



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

*relativo alle misure adottate per eliminare i rischi da
interferenze*

ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs 81/08 e smi

Parte generale

Stazione Appaltante	COMUNE DI BISCEGLIE
ATTIVITA'	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI COMUNALI CON ANNESSE PERTINENZE
Unità Produttiva	Sedi Come da Capitolato - Comune di Bisceglie (Bt)
Responsabile	<i>Responsabile Procedimento</i>
Estremi Contrattuali	

Edizione	Rev	Data	Redazione	Verifica	Verifica
Prima Emissione da allegare al capitolato	00	15/06/2022	RSPP	Responsabile Servizio Affari Generali Stazione Appaltante	Datore di lavoro Impresa Aggiudicataria
					

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
pm-pug	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

Approvazione del documento:

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008, specifico per il singolo appalto.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante la riunione di coordinamento.

INDICE

Premessa.....	4
Finalità.....	4
Campo di applicazione.....	5
Processo di valutazione dei rischi da interferenza.....	6
Dati generali Amministrazione (committente).....	7
Dati generali Azienda Appaltatrice (Da compilarsi dopo aggiudicazione Appalto).....	7
Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.....	10
Rischi generali da interferenze.....	11
Stima dei costi della sicurezza.....	21
Costi per rischi di natura interferenziale.....	21
Allegato 1.....	25

Premessa

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento viene redatto allo scopo di fornire alle ditte appaltatrici le informazioni sui rischi specifici esistenti nella struttura in cui essi vanno ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché gli obblighi di cooperazione e coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Finalità

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la **cooperazione** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il **coordinamento** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

Campo di applicazione

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs.81/2008):

- a) mera fornitura di materiali o attrezzature;
- b) servizi di natura intellettuale;
- c) lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Processo di valutazione dei rischi da interferenza

Il processo di valutazione dei rischi di interferenza si sviluppa secondo le seguenti fasi:

1. Analisi delle attività oggetto dell'appalto

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati alla Ditta appaltatrice o lavoratore autonomo. Questa attività consente inoltre di individuare i casi in cui si possano ragionevolmente ritenere nulli i rischi da interferenza individuati dalla Determinazione del 5 marzo 2008.

2. Valutazione delle interferenze

Ricognizione dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

3. Predisposizione del DUVRI

Nel documento unico di valutazione dei rischi di interferenza sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d'appalto
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori

4. Attuazione del DUVRI

Attività di cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed attività di coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione o riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera mediante riunioni e sopralluoghi (compilazione del verbale di cooperazione e coordinamento, ai fini di individuare eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel DUVRI).

5. Aggiornamento del DUVRI

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti e/o subappalti di lavori, forniture e servizi intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera, anche su proposta dell'Appaltatore.

Dati generali Amministrazione (committente)

Amministrazione	COMUNE DI BISCEGLIE
Indirizzo	Via Trento 8 - Bisceglie (Bt)
Recapiti telefonici	Tel. (+39) 080 395 0111
Settore/attività	Uffici/Servizi a servizio del cittadino.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA

Datore di Lavoro	Dott. Angelantonio Angarano
Responsabile Servizio PP	Dott. Vincenzo Basile
Medico Competente	Dott.ssa Lucia Delle Corte
RLS	In fase di Individuazione

Dati generali Azienda Appaltatrice (Da compilarsi dopo aggiudicazione Appalto)

Denominazione	
Datore di lavoro	
Indirizzo	
Figure preposte alla sicurezza	

Servizi oggetto d'appalto.

PULIZIE ORDINARIE GIORNALIERE

A.1. Arieggiamento dei locali durante la pulizia e chiusura delle finestre e delle porte al termine del servizio;

A.2. Spazzatura ad umido o con feltro anti-polvere trattato antistaticamente di tutti i pavimenti, delle scale e degli ascensori. L'intervento dovrà riguardare le superfici sottostanti cassettiere, mobili o altri arredi di facile rimozione.

A.3. Lavaggio dei pavimenti di tutti gli uffici ed ambienti, delle scale, dei corridoi e dei pianerottoli, dei locali adibiti a servizi igienici, degli ascensori, utilizzando preferibilmente il carrello strizzatore e mop che consente di disporre di un secchio d'acqua con soluzione detergente ed uno di recupero;

A.4. Lavaggio, disinfezione e disincrostazione di tutti gli apparecchi igienico- sanitari e ascensori e delle pareti adiacenti agli apparecchi stessi.

A.5. Asportazione di rifiuti e di spazzatura da atri, cortili e porticati esterni ed interni.

A.6. Svuotatura e pulizia dei cestini gettacarte, posacenere dei corridoi e rimozione del materiale cartaceo di scarto.

A.7. Asportazione di ogni rifiuto da tutti gli ambienti ed immissione in appositi involucri con trasporto dei sacchi dell'immondizia per l'eliminazione.

A.8. Spolveratura ad umido dei piani di lavoro, dei piani di appoggio e delle superfici orizzontali in genere. I piani occupati da atti, documenti, volumi e fascicoli dovranno essere puliti nelle parti libere, mentre nelle parti ingombre da tale materiale cartaceo la pulizia dovrà riguardare la parte superiore della pila di documenti, fascicoli e volumi, avendo cura di lasciare i documenti, atti d'ufficio o altro materiale nella medesima posizione in cui sono stati trovati, e dovrà essere effettuata a secco. Igienizzazione degli apparecchi telefonici.

A.9. Spolveratura e pulizia, con panno umido e prodotti idonei, di cornici, targhe, degli arredi da tavolo, dell'oggettistica in dotazione (calendari da tavolo, portapenne, ecc.) e di quant'altro forni oggetto di arredamento dei locali degli uffici.

A. 10. Pulizia della sala consiliare dopo ogni utilizzo della stessa.

B. PULIZIE ORDINARIE MENSILI

B.1. Pulizia, lavaggio e disinfezione delle pareti non trattate giornalmente dei locali adibiti a servizi igienici.

B.2. Pulizia con aspirapolvere dei tendaggi e tende (senza smontaggio). Rimozione, ogniqualvolta occorra, delle ragnatele.

B.3. Pulizia dei piani sovrastanti gli armadi e quelli degli archivi morti e dei locali adibiti a deposito (archivi vari) e spolveratura ad umido degli archivi morti.

B.4. Pulizia e lavaggio delle vetrate e delle porte d'ingresso, lavaggio delle porte a vetri delle stanze delle finestre e dei relativi infissi;

B.5. Spolveratura lampadari o plafoniere o apparecchi fissi di illuminazione;

B.6. Spazzatura e lavaggio delle scale, degli atri, dei cortili e dei porticati esterni e interni;

B.7. Lavaggio dei cancelli, dei portoni e delle pareti a smalto delle scale.

B.8. Spolveratura ad umido degli elementi dei radiatori.

B.9. Lucidatura manuale o con macchine industriali e prodotti idonei dei pavimenti di marmo o di ceramica ed in parquet.

B.10. Spolveratura, mediante attrezzatura specifica a vapore, di divani, poltrone, poltroncine e sedie.

C. PULIZIE STRAORDINARIE

C.1. Le pulizie straordinarie potranno interessare locali ed aree di proprietà comunali, anche se non dettagliatamente elencate in questo capitolo e di volta in volta da individuare.

C.2. L'Amministrazione si riserva la facoltà, in funzione delle disponibilità economiche, di richiedere al bisogno le pulizie straordinarie e secondo le esigenze autonomamente valutate.

Sedi Oggetto Appalto:

Le prestazioni oggetto dell'appalto si svolgeranno presso:

- Palazzo S. Domenico , sede del Comune, con ingresso dal civico n. 8 di Via Trento, compreso Palazzo Ciani – Passeri, con ingresso dal civico n. 16 di Via Trento con esclusione del 2° piano ed alcuni ambienti del 1° piano;
- intera palazzina dove ha ubicazione la Ripartizione Pianificazione, Programmi e Infrastrutture, con ingresso dal civico n. 12 di Via S. Domenico;
- piano terra, 1° e 2° piano dell'immobile dell'ex Pretura in Piazza S. Francesco, compreso ufficio contravvenzioni di Piazza Castello;
- 1 ° piano del Teatro Garibaldi con ingresso da Piazza Margherita;
- parte dell'immobile di Via Galilei, 9 – uffici della fiscalità locale;
- piano terra e 1° piano di Via prof. M. Terlizzi ;
- uffici di piano terra, 1° e 2° piano di Via G. Frisari, 5 – immobile Biblioteca Comunale/Museo;

Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma è stato predisposto un Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera, che costituisce parte integrante del presente DUVRI ed a cui si rimanda (Allegato 1).

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
pm-pug	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

Rischi generali da interferenze

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi;

Nello svolgimento dei servizi il personale della ditta incaricata dovrà osservare ogni cautela per evitare rischi da interferenza con dipendenti del Comune e con tutti gli utenti presenti; per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma dell'Ente Comune.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI A IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso le	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente documento.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di

DUVRI

pnn-pug

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

Comune di Bisceglie (Bt)

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
	strutture del Comune e/o cittadini del Comune	<p>Il comodatario deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente documento e a quanto sottoscritto in sede di concessione.</p>	<p>coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi) in cui è presente maggiore affluenza e/o presenza di persone.</p>
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	<p>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, segnalare la manovra con il clacson.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto .</p> <p>Prevedere apposizione di idonea segnaletica di pericolo ed</p>	

DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

p.m.-pug

Ente/Amm.ne

Comune di Bisceglie (Bt)

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCI	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti, caduta materiali dall'alto	avvertimento. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. L'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.	- non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.
DEPOSITO DI MATERIE ATTREZZATURE	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza	Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali. Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature.
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura e dei visitatori.	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi, contenitori prodotti pulizie, ecc.). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente. L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati.	

DUVRI

pm-png

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

Comune di Bisceglie (Bt)

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
GESTIONE DELLE EMERGENZE	Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne.	<p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</p> <p>In caso il personale ravvisi una situazione di emergenza (principio di incendio, puzza di fumo, etc.) comunicare la situazione al referente dell'ente Committente.</p>	

DUVRI

pm-pug

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

Comune di Bisceglie (Bt)

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Attività di Pulizia	rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), rischio chimico, rischio rumore, caduta di materiali, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche, rischio polveri	<p>Provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).</p> <p>Nell'utilizzo di apparecchiature elettriche il personale operante deve evitare di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio.</p> <p>Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari/prodotti conformi alla normativa vigente di sicurezza.</p> <p>Non utilizzare fiamme libere, attrezzature che producano scintille o fonti di ignizione in genere, agenti chimici infiammabili e materiali combustibili senza autorizzazione. Non utilizzare agenti chimici pericolosi se non autorizzati; gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. Non lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi.</p> <p>Rispettare il divieto di fumo.</p> <p>Vietare accesso sotto carichi sospesi.</p> <p>Rispettare l'orario di lavoro concordato.</p>	Rispettare le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota.

DUVRI

prn-pug

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA**

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

Comune di Bisceglie (Bt)

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		Effettuare i collegamenti elettrici con le prese esistenti senza utilizzo di adattatori tripli a "T", non effettuare inserzione in serie (a catena) di adattatori e verificare che la somma delle potenze assorbite dagli apparecchi utilizzatori non superi la potenza massima prelevabile dalla presa.	Responsabile della conformità alle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro di tutto quanto realizzato negli spazi dati in comodato in ordine ad allestimenti, strutture, impianti e prodotti esposti.

DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

p.m-pug

Ente/Amm.ne

Comune di Bisceglie (Bt)

Rischi specifici da interferenze per i servizi oggetto d'appalto: Nello svolgimento dei servizi il personale della ditta incaricata dovrà osservare ogni cautela per evitare rischi da interferenza con dipendenti comunali e con gli utenti della sede.

Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Servizi Oggetto Appalto	Sedi Oggetto Appalto	Secondo capitolato	<ul style="list-style-type: none">- scivolamento (pavimentazioni bagnate): rischio medio- rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo): rischio basso- rischio chimico: rischio basso- caduta di oggetti dall'alto: rischio basso- Rumore: rischio basso- rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche: rischio medio- proiezione di schizzi, materiali etc. : rischio basso- rischio da urto apertura porte: rischio basso- rischio elettrico dovuto prese multiple a terra. Rischio medio- rischio inciampo presenza cavi volanti: rischio medio.- Rischio caduta dall'alto: medio	<p>Effettuare le operazioni in assenza di soggetti terzi.</p> <p>Segnalare i pericoli mediante cartellonistica e delimitare le aree interessate con nastro .</p> <p>Durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionamento delle prolunghhe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze; dopo l'utilizzo, eliminazione delle prolunghhe e dei cavi di alimentazione.</p> <p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Verifica tramite il responsabile tecnico di sede che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della</p>

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA**

DUVRI

pnn-pug

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

Comune di Bisceglie (Bt)

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
				<p>conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale..</p> <p>A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal Committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le scale e le uscite di sicurezza</p> <p>I prodotti impiegati devono essere conformi alla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda la biodegradabilità.</p> <p>Utilizzare i prodotti chimici rispettando le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (modalità di stoccaggio, utilizzo, manipolazione, dispositivi di protezione individuali, ecc.).</p> <p>Non miscelare tra loro prodotti chimici diversi, non travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>Non lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.</p> <p>Divieto assoluto di uso di prodotti tossici e/o cancerogeni</p> <p>Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.</p>

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA**

DUVRI

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

pm-pug

Ente/Amm.ne **Comune di Bisceglie (Bt)**

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
				<p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e deposito di materiali ed attrezzature.</p> <p>Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.</p> <p>Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es. scale portatili, trabatelli, ecc.), dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.</p>
			- Rischio Biologico – Covid-19	<p>Evitare il contatto stretto con il personale preposto all'attività.</p> <p>Obbligo di utilizzo per tutto il servizio di presidi di protezione delle vie aeree del tipo FFP2, Visiere e guanti.</p> <p>Mantenere la distanza di sicurezza.</p> <p>Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.</p> <p>Informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa.</p> <p>Vedasi quanto già riportato nel verbale di coordinamento.</p>

DUVRI

pm-pug

Ente/Amm.ne

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA**

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Comune di Bisceglie (Bt)

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
pm-pug	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

Stima dei costi della sicurezza

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'Appaltatore per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni (ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica).

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

Costi per rischi di natura interferenziale

I costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati, sono riportati nella tabella sottostante e comprendono

- ***misure di coordinamento,***
- ***misure di protezione collettiva.***

Come già evidenziato da Capitolato, sono stati quantificati in € 2448,16 oltre IVA 22%.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
pm-pug	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

Di seguito la specifica di quanto previsto:

COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE PREVISTI PER IL PERIODO CONTRATTUALE DI 2 ANNI				
descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
<i>Attività di coordinamento generale , formazione e cartellonistica di sicurezza</i>				
Riunioni di coordinamento e sopralluogo congiunto (tre volte durante l'arco della durata contrattuale)	Cad.	€ 100,00 (costo orario)	3 da 3 ora	€ 900,00
Cartello di pericolo di colore giallo conforme al D.lgs 81.08 in lamiera di alluminio 5/10 con pellicola adesiva rifrangente 500x300 mm – Previsti 2 cartelli a sede di interventi	Cad.	€ 4,39	14	€ 61,46
Cartello di divieto di colore rosso conforme al D.lgs 81.08 in lamiera di alluminio 5/10 con pellicola adesiva rifrangente 500x300 mm – Previsti 2 cartelli a sede di interventi	Cad.	€ 4,39	14	€ 61,46
Cartello di divieto di blu rosso conforme al D.lgs 81.08 ed UNI ISO 7010 in lamiera di alluminio 5/10 con pellicola adesiva rifrangente 500x300 mm – Previsti 2 cartelli a sede di interventi	Cad.	€ 9,16	14	€ 128,24
Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione conforme al D.lgs 81.08 in lamiera di alluminio 5/10 con pellicola	Cad.	€ 8,09	14	€ 113,26

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
pm-pug	
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

adesiva rifrangente 500x590 mm – Previsti 2 cartelli a sede di interventi				
Cavalletto in profilato di acciaio zincato per sostegni mobili della segnaletica temporanea nei cantieri stradali – a tre zampe – previsti n. 2 cartelli a sede di intervento	Cad.	€ 20,93	14	€ 293,02
Colonnina in plastica Bicolore - Altezza 90 cm – previste n.4 colonnine a sede di intervento	Cad.	€ 4,32	21	€ 90,72
Catena in pvc bicolore – lunghezza 25 m - 8 mm – previste n.2 catene a sede di intervento	Cad.	€ 36,05	14	€ 504,70
Cavalletto di segnalazione bifacciale, richiudibile e trasportabile, in moplén colore giallo, dimensioni 300x600x30 comprensivo di segnalazione di pavimentazione bagnata – previsti n.2 cavalletti a sede di intervento	Cad.	€ 9,31	14	€ 130,34
Nastro segnaletico realizzato in polietilene stampato per la delineazione di cantieri in rotoli da 7 cm x 200m – bicolore giallo/ rosso – Previsti almeno n.2 nastri per anno di appalto per singola sede	Cad.	€ 5,89	25	€ 164,92
TOTALE costi della sicurezza da interferenze				€ 2.448,12

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA**

pm-pug

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

Comune di Bisceglie (Bt)

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
pm-pug	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

Allegato 1

**Documento Informativo per le imprese appaltatrici e
prestatori d'opera**

**VALUTAZIONE SCHEMATICA DEI RISCHI ESISTENTI
MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE**

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
pm-pug	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

REGOLAMENTO GENERALE PER LA SICUREZZA

ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008

Con le presenti note vengono fornite le indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le nostre sedi e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Se per qualsiasi motivo le informazioni dovessero risultare insufficienti, vi preghiamo di contattare i dirigenti/Responsabili di sede, il Responsabile tecnico e il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) che potranno fornire ulteriori informazioni. Sottolineiamo inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Persone di Riferimento:

- Comune di Bisceglie (Bt)

Responsabile del Procedimento:

Tel:

mail:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Comune di Bisceglie (Bt)

Dott. Vincenzo Basile

Tel: +39 3456164928

mail: dott.basile@studiotecnicobasile.it

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
pm-pug	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento informativo e' stato elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Bisceglie in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 co. 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, allo scopo di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il presente documento è stato redatto sulla base dell'individuazione e della valutazione dei rischi effettuata ai sensi degli artt. 17 e 28 del Dlgs. 81/2008.

Il presente documento:

- Individua i luoghi di lavoro e le attività che in essi vengono svolte.
- Individua i fattori di pericolo presenti nei luoghi di lavoro
- Definisce l'indice di rischio per ciascuna fonte di pericolo individuata, sulla base della stima analitica dell'entità delle esposizioni, effettuata attraverso una stima della probabilità di accadimento e dell'entità del danno. Di seguito sono descritte le scale semiquantitative della Probabilità P e del Danno D.

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"		SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO "D"	
Livello	Valore	Livello	Livello
1	Improbabile	1	Lieve
2	Poco probabile	2	Medio
3	Probabile	3	Grave
4	Altamente probabile	4	Gravissimo
<p>Si definisce "rischio" (R) il prodotto tra la frequenza attesa (Probabilità P) di presentazione di un evento indesiderato e la grandezza del danno (Danno D) che può causare:</p> <p style="text-align: center;">Indice di rischio R = P x D</p>			

- Definisce le misure di emergenza stabilite in accordo con le risultanze della valutazione dei rischi e con le disposizioni del DM 10 marzo 1998.
- Definisce il regolamento di sicurezza che deve essere rispettato dagli appaltatori.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
pm-pug	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

PREMESSA IMPORTANTE

INDIPENDENTEMENTE DALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI È FATTO DIVIETO DI ACCESSO AI SEGUENTI LOCALI:

Tutti i locali ad eccezione di quelli di volta in volta espressamente autorizzati dal Referente.

INDIPENDENTEMENTE DALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI È NECESSARIA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA PER L'ACCESSO AI SEGUENTI LOCALI:

Locali necessari allo svolgimento dell'attività, secondo autorizzazione del Referente

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
pm-pug	
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

TIPOLOGIA DEI LUOGHI	
Ambienti di lavoro, arredamenti e dotazioni	<p>Pavimentazioni e superfici potrebbero non essere perfettamente in piano.</p> <p>In generale sono presenti alcuni gradini e rampe di collegamento con rischio di inciampo e scivolamento. Alcuni gradini possono essere privi delle caratteristiche antisdrucciolo. Rischio di scivolamento e inciampo.</p> <p>Possono essere presenti passaggi stretti.</p>
Impianti a servizio	<p>I luoghi sono dotati in generale di impianto elettrico, impianto idrico.</p> <p>Gli impianti in generale sono sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. Gli interventi sugli stessi sono condotti esclusivamente da personale qualificato e/o autorizzato.</p>
Rischio di incendio (intera attività)	Gli ambienti sono luoghi classificati a livello di rischio BASSO.

DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO

URTO CONTRO OSTACOLI FISSI <table border="1"> <tr><td>Probabilità</td><td>Probabile</td><td>3</td></tr> <tr><td>Gravità</td><td>Medio</td><td>2</td></tr> <tr><td>Indice di rischio</td><td></td><td>6</td></tr> </table>	Probabilità	Probabile	3	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		6	SCIVOLAMENTO O INCIAMPO <table border="1"> <tr><td>Probabilità</td><td>Probabile</td><td>3</td></tr> <tr><td>Gravità</td><td>Medio</td><td>2</td></tr> <tr><td>Indice di rischio</td><td></td><td>6</td></tr> </table>	Probabilità	Probabile	3	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		6
Probabilità	Probabile	3																	
Gravità	Medio	2																	
Indice di rischio		6																	
Probabilità	Probabile	3																	
Gravità	Medio	2																	
Indice di rischio		6																	
ELETTROCUZIONE <table border="1"> <tr><td>Probabilità</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr> <tr><td>Gravità</td><td>Gravissimo</td><td>4</td></tr> <tr><td>Indice di rischio</td><td></td><td>8</td></tr> </table>	Probabilità	Poco probabile	2	Gravità	Gravissimo	4	Indice di rischio		8	GESTIONE EMERGENZE <table border="1"> <tr><td>Probabilità</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr> <tr><td>Gravità</td><td>Grave</td><td>4</td></tr> <tr><td>Indice di rischio</td><td></td><td>8</td></tr> </table>	Probabilità	Poco probabile	2	Gravità	Grave	4	Indice di rischio		8
Probabilità	Poco probabile	2																	
Gravità	Gravissimo	4																	
Indice di rischio		8																	
Probabilità	Poco probabile	2																	
Gravità	Grave	4																	
Indice di rischio		8																	
RISCHIO BIOLOGICO – COVID-19 <table border="1"> <tr><td>Probabilità</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr> <tr><td>Gravità</td><td>Medio</td><td>4</td></tr> <tr><td>Indice di rischio</td><td></td><td>8</td></tr> </table>	Probabilità	Poco probabile	2	Gravità	Medio	4	Indice di rischio		8	INCENDIO <table border="1"> <tr><td>Probabilità</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr> <tr><td>Gravità</td><td>Gravissimo</td><td>4</td></tr> <tr><td>Indice di rischio</td><td></td><td>8</td></tr> </table>	Probabilità	Poco probabile	2	Gravità	Gravissimo	4	Indice di rischio		8
Probabilità	Poco probabile	2																	
Gravità	Medio	4																	
Indice di rischio		8																	
Probabilità	Poco probabile	2																	
Gravità	Gravissimo	4																	
Indice di rischio		8																	

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
pm-pug	
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

SCIVOLAMENTO (PAVIMENTAZIONE) <table border="1"> <tr> <td>Probabilità</td> <td>probabil e</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Gravità</td> <td>Medio</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Indice di rischio</td> <td></td> <td>6</td> </tr> </table>			Probabilità	probabil e	3	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		6	INCIAMPO <table border="1"> <tr> <td>Probabilità</td> <td>probabil e</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Gravità</td> <td>Medio</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Indice di rischio</td> <td></td> <td>6</td> </tr> </table>			Probabilità	probabil e	3	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		6
Probabilità	probabil e	3																					
Gravità	Medio	2																					
Indice di rischio		6																					
Probabilità	probabil e	3																					
Gravità	Medio	2																					
Indice di rischio		6																					
CADUTA DALL'ALTO (IN PARTICOLARE PER I CASTELLI) <table border="1"> <tr> <td>Probabilità</td> <td>Poco probabile</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Gravità</td> <td>Alto</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Indice di rischio</td> <td></td> <td>8</td> </tr> </table>			Probabilità	Poco probabile	2	Gravità	Alto	4	Indice di rischio		8	PASSAGGI STRETTI <table border="1"> <tr> <td>Probabilità</td> <td>Poco probabile</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Gravità</td> <td>Medio</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Indice di rischio</td> <td></td> <td>4</td> </tr> </table>			Probabilità	Poco probabile	2	Gravità	Medio	2	Indice di rischio		4
Probabilità	Poco probabile	2																					
Gravità	Alto	4																					
Indice di rischio		8																					
Probabilità	Poco probabile	2																					
Gravità	Medio	2																					
Indice di rischio		4																					
Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione																					
Ambienti tutti	Elettrico	Impianti elettrici conformi																					
	Inciampi e urti	Controllo periodico percorsi liberi da ingombri																					
	Rischio Biologico: COVID	Evitare il contatto stretto con il personale preposto all'attività. Obbligo di utilizzo per tutto il servizio di presidi di protezione delle vie aeree del tipo FFP2, Visiere e guanti. Mantenere la distanza di sicurezza. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene. Informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa. Vedasi quanto già riportato nel verbale di coordinamento.																					

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi preghiamo di contattare direttamente il Referente/direttore di sede il Responsabile tecnico e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
pm-pug	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL PIANO DI EMERGENZA PER IL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA.

- I percorsi di esodo in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale e attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
- Il personale addetto all'esecuzione dei servizi o lavori presso i locali, **qualora rilevi una qualsiasi situazione di emergenza, deve darne immediata comunicazione**, agli addetti alla squadra d'emergenza, affinché possano essere attivate le procedure del caso e successivamente attendere le eventuali disposizioni degli addetti alla Squadra d'emergenza.
- In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il presidio dei VVF ovvero telefonicamente la persona o l'ente di intervento preposto (112, 113, 115, 118).
- Il personale addetto all'esecuzione del servizio, **qualora avverta il segnale di allarme generalizzato (acustico o a voce) che indica l'ordine di evacuazione**, deve interrompere le proprie attività lavorative e raggiungere il punto di Raccolta esterno, seguendo eventuali ordini aggiuntivi impartiti dagli addetti alle emergenze.
- Se il personale addetto alla gestione delle emergenza comunica la **condizione di Cessato Allarme** il personale addetto all'esecuzione dei servizi o lavori **riprende le sue attività lavorative.**

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
pm-pug	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

Regolamento interno per la sicurezza degli appalti

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione di lavori o servizi presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
pm-pug	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso alla struttura del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), ecc.

DUVRI**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA**

pm-pug

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

Comune di Bisceglie (Bt)

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- Divieto di fumo
- E' fatto espresso divieto di forare i muri, i solai, le pareti e i pavimenti degli spazi (all'interno e all'esterno) con chiodi e viti di qualsiasi tipo; è altresì vietato apporre sulle pareti materiale e opere di qualsiasi genere anche utilizzando collanti e nastri adesivi removibili di qualsiasi genere.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
pm-pug	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	Comune di Bisceglie (Bt)

**Aggiornamenti / integrazione DUVRI /verbale di
coordinamento**

